



FEDERICO PER AMICO

Scrive Aurelio Molè su www.cittanuova.it: «Non ne parliamo per buonismo, ma per esperienza diretta. Con la nostra redazione collabora un ragazzo autistico, Federico De Rosa. Uno dei primi al mondo, per quanto noi ne sappiamo, che sa scrivere e interagire con noi “neurotipici”, come lui ci chiama. Ha una sua rubrica su *Città Nuova* (vedi a p. 27) in cui risponde ai lettori su come integrare le diversità. È felice di essere autistico, ne è consapevole, e non vuole cambiare la sua vita. Gli interessa solo essere in relazione con tutti».

Cambio di scena: redazione di *Città Nuova*. Annuncia Aurelio Molè: «Tra poco arriva Federico. Se volete fermarvi, possiamo mangiare la colomba insieme». Ed ec-

co Federico, accompagnato dal papà: un metro e 80 e occhi azzurri di mare profondo, barbetta trendy e fisico imponente. Quasi subito si mette al computer. Incapace di parlare “normalmente” ma non di scrivere. Ed eccoci tutti intorno al pc mentre il suo dito pigia un tasto alla volta: «Ciao a tutti. Felice di vedervi. Cosa posso fare io per *Città Nuova*?». Tanto per cominciare uno che si rimbocca subito le maniche e non chiede nulla. Partiamo *soft*, giusto per sondare: «Quando ci consegnerai la tua rubrica?». «Il 30 marzo, come tu hai chiesto». Tocca a me: «Come realizzare una rivista di successo?». «Non sono un esperto di riviste. Io nella mia rubrica punto al più profondo del cuore umano. Più vai profondo, più il cuore di chi legge vibra e si accorge di avere sete di vibrare. Siamo programmati per la sete di Dio, solo la Trinità sarà veramente casa. L'essere umano porta un abisso profondissimo dentro». Michele incalza: «Che cos'è la Trinità e che cos'è il Paradiso?». E Federico: «Credo in un Dio relazione d'amore. Il Paradiso non è un luogo ma una dimensione spirituale l'esserci, il partecipare. Inferno e Paradiso sono uguali altrimenti si nega l'amore di Dio che fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. La differenza la fa la partecipazione o meno alla relazione di amore. Io al centro del mondo è già inferno. Servirci a vicenda è già profumo di Paradiso». Riusciamo a trasmettervi la commozione profonda di quel momento? «Vi voglio bene. Siete la mia integrazione». Federico attende le vostre domande e vi risponderà nella sua rubrica “Integrare la diversità”: federico.derosa@hotmail.com.

Marta Chierico
rete@cittanuova.it